



L'ACCORDO

Il Comune e Iuav insieme per studiare l'impatto del clima su città e laguna

Accordo tra Comune e Iuav per un programma biennale di studio e interventi sui cambiamenti climatici e i possibili effetti in laguna. Quarantuno mila euro in due tranche, a tanto ammonta il finanziamento che l'amministrazione ha stanziato a favore dell'ateneo veneziano nell'ambito del programma comunale di «Contrasto agli effetti del "climate change" che prevede tra le altre attività, di promuovere azioni pratiche per divenire modello di città resiliente al cambiamento climatico a livello internazionale. Implementare e monitorare il piano di adattamento climatico». Focus dell'accordo, come anticipato, è non solo lo studio dei cambiamenti climatici ma anche il relativo impatto sul patrimonio monumentale di Venezia e delle isole lagunari.

Quattro, in totale, le atti-

vità previste da questo tipo di collaborazione tra amministrazione comunale e università Iuav. Il primo step prevede la ricerca dei dati e l'analisi degli impatti del cambiamento climatico su Venezia, il suo ecosistema lagunare e le sue isole. La seconda attività prevede invece l'analisi della vulnerabilità delle diverse categorie di monumenti. La terza ha invece l'obiettivo di proporre una rosa di azioni specifiche legate ad ogni categoria di bene analizzato. La quarta, infine, si prefigge di elaborare una relazione tecnica complessiva con annessa presentazione dei risultati raggiunti.

L'obiettivo finale è quello della redazione di un piano di valutazione del rischio e della vulnerabilità dell'intero territorio comunale, comprendendo quindi la laguna, le isole e la terraferma.

I risultati della collaborazione tra Comune e Iuav dovranno essere resi noti a fine 2024. Ecco perché in questi ultimi 14 mesi un pool di esperti dell'ateneo, coordinati dal Comune e dal Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica dovrà mettersi all'opera per analizzare e capire i mutamenti in corso nell'ecosistema lagunare. Mutamenti che, del resto, sono ormai sotto gli occhi di tutti. Basti considerare quanto capitato nelle ultime settimane, con un record di maree eccezionali che ha portato al sollevamento per ben 14 volte delle paratoie del Mose. Fatto, questo, mai successo prima d'ora e che racconta di come i fenomeni di marea eccezionale - legati all'innalzamento del livello del mare ma anche a mutate condizioni climatiche, a partire dalle correnti di aria fino ai

venti e alle precipitazioni - siano sempre più frequenti. Con tutte le conseguenze del caso, a partire dalla salvaguardia della laguna e del suo ecosistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanziati 40 mila euro fino a fine 2024 per un piano di valutazione dei rischi



Peso: 18%